Amici per la ceramica

di Roberto Giannotti

Capita che le vicende professionali personali incrocino momenti importanti, sfiorino personaggi che hanno fatto la storia nei loro campi di attività, in eventi che in qualche modo diventano nodali per gli sviluppi futuri e il proseguire di attività, di progetti, di idee.

È questo il caso della mostra di Sandro Cherchi alla Provincia di Savona, nel 1992. All'epoca cominciavo ad affacciarmi al mondo dell'arte e della ceramica e in quell'occasione ebbi l'onore di curare l'allestimento della mostra di Cherchi, molto ampia, ricchissima di opere, con una bella collaborazione insieme all'infaticabile Eliana De Carolis, funzionaria responsabile della Cultura alla Provincia di Savona.

Ricordo di essere rimasto colpito dai grumi di terra, dalla forza degli smalti, dal lavoro eccezionale delle Ceramiche San Giorgio dove Cherchi aveva realizzato questi capolavori avendo, grazie all'assistenza della fabbrica, la possibilità di esprimersi al meglio in una materia così antica.

Conoscevo e stimavo già Giovanni Poggi dai tempi della scuola di ceramica di via alla Massa ad Albisola, per tutti noi era all'epoca quello che è adesso, una sorta di mito della ceramica albisolese: lì, insieme al fratello Piero, ho apprezzato uno splendido esempio di quello che è spesso successo ad Albisola, l'accoglienza di artisti importanti e il loro incontro con una tecnica millenaria grazie alla sapienza degli artigiani albisolesi.

Oggi mi rendo conto di aver fatto parte di un evento significativo, che riguardava un artista molto importante. Ma soprattutto penso all'amicizia e alla stima che è nata con la famiglia Poggi e che è rimasta nel tempo sempre, nei periodi di frequentazioni più assidue e non: le poche ma efficaci parole del maestro Giovanni Poggi e del fratello Piero, nell'apprezzare il mio lavoro in quell'occasione, sono rimaste indelebili nei miei ricordi, e hanno dato l'avvio ad un percorso comune che ci ritrova oggi insieme qui, con nel mezzo altri incontri, sapientemente organizzati dall'amica Simona Poggi, un po' di ceramica realizzata con orgoglio tra le mura di questa fabbrica con l'ausilio di Silvana Priametto e di Matteo Poggi, e tante idee per il futuro.